

**OCCASIONI
DA NON PERDERE**
iDivani.it
Parma - Via La Spezia - loc. Salsodella

EURO 1,96

con il giornale per la settimana euro 5,95
con la «Rivista» di cronaca del lunedì euro 3,99
con «L'Espresso» e «Vogue» euro 1,97
con le «Monografie» di Bonasconi euro 7,90
con «L'Espresso» per ragazzi euro 5,90

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: Via Mantova, 68 - 43100
Parma - Tel. 0521/2351 - Fax 0521/23522 - e-mail: gazzetta@gazzettadiparma.net
Rivestimento Fideurama No. 126 - 43100 Parma
350 copie Euro 259,00; 180 copie Euro 149,00; 90 copie Euro 79,00 - Prezzo di una
copia arretrata Euro 2,00 - Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 45/2004
art. 1 c. 1 D.D. Parma - Gazzetta Carlo 359 copie Euro 259,00; 180 copie Euro 149,00

www.gazzettadiparma.it



**OCCASIONI
DA NON PERDERE**
iDivani.it
Parma - Via La Spezia - loc. Salsodella

IL CASO CGIL E UIL HANNO FIRMATO UN ACCORDO A LIVELLO NAZIONALE. LA CISL NON CI STA

Poste, carenza di personale? I sindacati marciano divisi

La situazione a Parma per Slp Cisl è grave: mancano sportellisti e crescono i disservizi

Antonella Del Gesso

«Carenza di personale negli sportelli degli uffici postali, e le sigle sindacali si «spaccano».

Da un lato Cgil e Uil hanno sottoscritto a livello nazionale un accordo con Poste Italiane dal quale ci si attende che dia risposte concrete al problema dell'organico, dall'altro c'è la Cisl, la quale ritiene che l'intesa firmata dalle altre sigle con l'azienda sia «al ribasso» e che nei fatti non cambi il disagio né dei cittadini, nelle lunghe code che costretti a sopportare, né degli sportellisti, che essendo pochi subiscono maggiori carichi di lavoro e lo sfogo della gente infastidita.

Secondo Silvia Avanzini, segretaria generale Slp Cgil «mettere sotto accusa un accordo sperimentale (che può essere rivisto qualora gli accordi dovessero



Poste Carenza di personale?

cambiare) che prevede 3200 assunzioni in due tranches, significa lasciare le situazioni immutate senza dare risposta alcuna ai lavoratori».

E alla provincia di Parma, dove la situazione è anche più grave che in altre realtà, quanto di questo nuovo personale spetterebbe? «A deciderlo saranno i tavoli regionali che stabiliranno la reale esigenza di sportellisti a seconda del bacino d'utenza», aggiunge.

Ma a sentire Angelo Fiorillo, segretario provinciale Slp Cisl, sarebbe già stato individuato all'incirca un numero di operatori necessari per il territorio di Parma: «261 in totale. E questo fa sorridere considerando che ad oggi, con le gravi carenze che ci sono, ne sono presenti 280. Quindi altro che incremento di personale: se fosse confermata quella cifra ad aumentare sarebbe il disservizio».

Ecco perché la Cisl di Parma, da sola, ha indetto in questi giorni uno sciopero provinciale dello straordinario allo scopo di portare all'attenzione dell'azienda e dei cittadini le specifiche criticità di Parma in attesa di agitazioni che confluiranno a livello nazionale e che sfoceranno nello sciopero generale della categoria.

Per Daniela Campanini della UilPost, invece, quello siglato è un buon accordo, o almeno qualcosa di concreto a fronte di un percorso alternativo che magari non porterà a niente. «La nostra azione ora sarà quella di sorvegliare affinché quanto sottoscritto venga mantenuto e intra-

prendere una serie di azioni (come il volantinaggio davanti agli uffici postali) volte a sensibilizzare i cittadini sull'efficienza degli sportellisti», che si trovano a dover sbrigare tanto lavoro in pochi. Provocando quindi disagi non dovuti - come spesso erroneamente si crede, secondo la Uil - ai «fannulloni», ma alla carenza di organico.

Una situazione destinata però a protrarsi, secondo Fiorillo, affiancato da Valerio Grillini, segretario regionale Slp Cisl, perché a parlare è la realtà. Alla fine del 2007 la già precaria situazione occupazionale ha dovuto fare i conti, tra pensionamenti ed esodi incentivati, «con la perdita di ventiquattro unità più due licenziamenti, inoltre almeno altre dieci unità hanno lasciato l'attività di sportello per passare a mansioni diverse (specialisti commerciali, responsabili d'ufficio)».

L'azienda ha poi reintegrato tali perdite con dieci persone arrivate dopo i primi mesi dell'anno e con solo tre ulteriori unità di recente. Il risultato? Meno 36 e più 13... ♦